

## **GRUPPO DI RIESAME**

per i Corsi di Studio in Chimica LT 27 e in Scienze Chimiche LM 54

Il Gruppo del Riesame si è riunito in modalità telematica il giorno 7 luglio alle ore 14.30 alle ore 15.30 da remoto via GMeet con il seguente odg:

- 1) Comunicazioni**
- 2) Valutazione didattica del I semestre della L 27**
- 3) Valutazione degli insegnamenti del I semestre della LM 54**

	Presente	Assente G
Prof.ssa G. Marrazza	x	
Prof.ssa F. M. Cordero	x	
Prof.ssa M. Minunni	x	
Dr. G.F. Signorini		X
Prof. A. Rosato	x	
Dott. G. Baldi	x	
M. Boccalini		x
G.Mangieri	X	

Il presidente apre e valida la seduta telematica. La Prof.ssa Franca Maria Cordero è nominata segretario verbalizzante.

### **1. Comunicazioni**

Esiti dell'audizione I, dai quali emerge che la progettazione del corso risponde ad esigenze espresse con decisione dalle parti interessate e che il corso risulta attrattivo nei confronti degli studenti, come risulta dal numero delle iscrizioni e dal suo andamento anche negli ultimi anni. Emerge inoltre un forte collegamento anche organizzativo del Corso di Laurea Triennale con quello di Laurea Magistrale, nel quale la maggior parte dei laureati di entrambi gli indirizzi, prosegue gli studi. Risultano invece da migliorare i tempi di avanzamento delle carriere della L-27, ancora troppo lunghi e in aumento, in controtendenza rispetto alla media nazionale.

### **2. Valutazione didattica del I semestre della L 27 (allegato II)**

In base all'analisi della valutazione della didattica espressa dagli studenti attraverso i questionari di soddisfazione relativi al I semestre dell'A.A 2019/2020. Il numero di insegnamenti valutati al I semestre (28) è in linea con il valore atteso (32). Solo 6 insegnamenti risultano valutati con meno di 10 schede. Il dato della valutazione della didattica, nei suoi valori medi, è caratterizzato da risultati di poco peggiori (fino a -0,4/-0,6 punti) rispetto a quelli dell'anno accademico precedente

e a quelli riportati dalla Scuola. Le domande con la variazione maggiore in valore assoluto rispetto all'A.A. precedente (-0,4) sono state la 11 e 12 (*“Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?”* e *“Giudica la chiarezza espositiva del docente”*). A parte questo non ci sono domande con un peggioramento marcato e tutte le risposte riportano una valutazione di poco inferiore a quella dello scorso anno.

Si è poi analizzata la risposta degli studenti relativa alla soddisfazione complessiva di ciascun insegnamento (domanda 18). Nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 6,00. Per le valutazioni raccolte ad oggi, sembra risolta la criticità relativa all'insegnamento di Fisica II.

Per la maggior parte degli insegnamenti il punteggio è ben superiore a 7,0, quindi molto soddisfacente.

Complessivamente, quindi, si rivela un'oscillazione nell'apprezzamento degli studenti che hanno completato la valutazione nel corso dei loro studi rispetto agli anni precedenti in cui la valutazione della didattica è stata sistematicamente analizzata con un decremento globale di 2.9 punti rispetto all'anno precedente (ma praticamente in linea con quanto registrato due anni fa) ed un gradimento leggermente inferiore alla scuola con un decremento globale di circa 4 punti. Per quanto evidenziato si attende la fine del secondo semestre per poter integrare questi dati ed avere una valutazione completa del CdS in modo da confermare o meno la leggera flessione registrata nel I semestre.

### **3. Valutazione degli insegnamenti del I semestre della LM 54 (Allegato III)**

In base all'analisi della valutazione della didattica espressa dagli studenti attraverso i questionari di soddisfazione relativi al I semestre dell'A.A 2019/2020. Il numero di insegnamenti valutati al I semestre (13) è più che raddoppiato rispetto allo scorso A.A. (5) anche se rimane abbastanza sotto al valore atteso (39). Questa differenza è da imputarsi alla frammentazione degli studenti totali (circa 40) sui 5 curricula che non garantisce un numero minimo di schede compilate almeno uguale a 5 per tutti gli insegnamenti. Il punteggio medio per quasi tutte le domande è superiore rispetto alla valutazione ricevuta dalla scuola e in linea con la valutazione ricevuta l'anno precedente per il CdS. Si è poi analizzata la risposta degli studenti relativa alla soddisfazione complessiva di ciascun corso (domanda 18). A livello di singolo insegnamento, nessuno ha avuto una valutazione inferiore a 6,90. Si notano solo 2 criticità con valutazione sotto 5,5, entrambe per l'insegnamento CHIMICA INORGANICA SUPERIORE (5,23 e 5,0) sulle domande 6 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) e 10 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?). Verrà chiesto al docente di fare particolare attenzione a questi due aspetti durante il prossimo anno accademico. La grande maggioranza degli

insegnamenti ha ricevuto punteggi abbondantemente superiori a 8,00.

Complessivamente, si rileva pertanto un apprezzamento degli studenti che hanno completato la valutazione nel corso dei loro studi rispetto agli anni precedenti.

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Franca Maria Cordero

Il Presidente

Prof.ssa Giovanna Marrazza



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Chimica (L-27)**  
**Scuola di Scienze, matematiche e fisiche naturali**  
**Dipartimento di Chimica**  
**Sede: Firenze**

**Audizione del 11/05/2020**

**Gruppo di Audit**

**Prof.ssa Adelina Adinolfi (membro del Nucleo di Valutazione)**  
**Prof. Simone Guercini (membro del Nucleo di Valutazione)**  
**Prof.ssa Giovanna Danza (membro del Presidio Qualità)**  
**Matteo Diciotti (rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione)**



## ESITI AUDIZIONE

### Elementi emersi in visita

Indicatore ANVUR-AVA	
R3.A	Profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare, attività formative con essi coerenti.
	<ul style="list-style-type: none"><li>• La progettazione del corso risponde a esigenze espresse con forza dalle parti interessate (PI). Il corso risulta attrattivo nei confronti degli studenti, come evidenziato dal numero di iscrizioni e dal suo andamento anche negli ultimi anni. Il Comitato di indirizzo (CI) svolge riunioni con cadenza annuale, come risulta dai verbali reperibili nel sito del CdS. In tali riunioni il CI analizza i dati sulle carriere degli studenti. Nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) viene indicato come area di miglioramento un maggior coinvolgimento del CI, proponendo di ampliare la componente industriale con l'obiettivo di ricevere un riscontro più circostanziato circa l'efficacia del profilo formativo. Il CdS ha dato seguito a tale indicazione e il CI è stato integrato di nuovi componenti provenienti dal mondo del lavoro. Nella SUA il profilo professionale e le competenze associate alla funzione appaiono descritti in modo sufficientemente chiaro. Sono previsti due diversi curricula con numero di esami e CFU diversi a partire dal II anno, uno in Scienze chimiche e uno in Tecnologie chimiche, quest'ultimo concepito come maggiormente professionalizzante. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, benché presentati nella documentazione di riferimento, non vengono sempre ben distinti nei due curricula. Anche le conoscenze e le competenze, non sono distinte tra i due curricula. L'attività di tirocinio, spesso resa funzionale alla elaborazione della prova finale, si presenta nel sito del CdS senza che risultino requisiti specifici riguardo alle modalità e alla durata in relazione ai due diversi curricula. È prevista una serie di propedeuticità che in audizione sono state messe in relazione alla regolarità delle carriere degli studenti. Le forme didattiche comprendono laboratori con obbligo di frequenza che richiedono una specifica organizzazione. La descrizione sommaria dei curricula non consente un'agevole verifica della coerenza dei percorsi formativi. Al termine del percorso la maggior parte dei laureati prosegue degli studi iscrivendosi a corsi di laurea magistrale. Nel corso dell'audizione dalle PI emerge che il laureato triennale necessita di un percorso di inserimento aziendale di alcuni mesi e che spesso si preferisce inserire un laureato magistrale (con formazione più completa) o un diplomato (dotato di conoscenze meno approfondite di un laureato triennale ma competitivo nell'attività di laboratorio). Gli studenti evidenziano come il curriculum in Scienze chimiche favorisca la prosecuzione nella magistrale.</li></ul>
R3.B	Didattica centrata sullo studente, metodologie didattiche, accertamento delle competenze acquisite.
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel CdS sono presenti delegati all'orientamento. Nel 2019 sono stati assegnati alla Scuola 7 Tutor junior per l'orientamento, l'accoglienza, l'informazione e l'assistenza agli studenti. Sono previsti inoltre 5 tutor destinati all'assistenza dei laboratori didattici. Da luglio a novembre viene attivato uno sportello informativo presso la segreteria della Scuola in cui i tutor sono a disposizione delle matricole. I dati relativi agli ingressi sono in aumento. Ogni docente ha l'obbligo di svolgere attività tutoriale nell'ambito dei propri insegnamenti e di essere a disposizione degli studenti, per consigli e spiegazioni, per almeno due ore alla settimana. Il CdS predispone attività di tutorato anche per il</li></ul>



consolidamento delle conoscenze; in particolare sono svolte attività di tutorato per le conoscenze di chimica, fisica e matematica. Nel RRC si accenna ad un'analisi degli abbandoni e alla necessità di un'analisi più approfondita, nell'audizione emerge come criticità l'eterogeneità della formazione degli studenti all'accesso del corso di laurea.

- Il corso è ad accesso libero, per l'ammissione è richiesto il possesso del Diploma con una formazione di base in ambito scientifico; è ritenuto requisito essenziale il possesso di adeguate conoscenze di matematica. L'accertamento dei prerequisiti avviene, di norma, prima dell'inizio delle attività curriculari del primo anno di corso. L'esito del test di valutazione delle conoscenze non è vincolante per l'iscrizione al CdS. Il recupero delle eventuali carenze formative emerse durante l'accertamento può essere certificato dal superamento di uno dei successivi test di valutazione. Coloro che non avranno superato alcuna prova di accertamento saranno tenuti a colmare le lacune formative secondo modalità che saranno dettagliate nel Manifesto degli studi. Rispetto al 2018 si osserva una marcata diminuzione nella partecipazione al test anticipato nonostante la CPDS abbia proposto alcune azioni di miglioramento, tra le quali una maggiore interazione con le scuole secondarie anche per incentivare la partecipazione degli studenti a test anticipati e un rafforzamento della pubblicizzazione dei pre-corsi di matematica. Le medesime azioni sono indicate nella relazione del 2019. Nella guida dello studente si individuano le specifiche dei due curricula, un dettagliato programma di tutti gli insegnamenti e un elenco di insegnamenti consigliati a scelta dello studente. Dai dati sulla regolarità delle carriere si osserva un calo importante degli immatricolati che si laureano entro un anno. Osservando le valutazioni degli studenti riguardo al tirocinio il valore più basso si riscontra nei rapporti con l'ente ospitante. Il dettaglio delle opportunità per svolgere un periodo di studio o tirocinio presso Università estere è rimandato al sito della Scuola. La CPDS propone di rafforzare la promozione della mobilità, con una capillare diffusione delle informazioni tramite i delegati e l'organizzazione di specifici eventi coinvolgendo gli studenti che hanno già svolto un periodo di formazione all'estero. La Scuola ha inoltre proposto un questionario ad hoc rivolto in parte agli studenti che avevano già fatto una mobilità Erasmus (39 partiti nel 2019) e a quelli in partenza, e in parte agli studenti che non avevano mai partecipato a un bando Erasmus, per rilevare la motivazione del loro mancato interesse. Al questionario hanno risposto 336 studenti di tutti i CdS coordinati dalla Scuola emergendo una valutazione positiva dell'esperienza Erasmus e del supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali (URI) della Scuola, insieme a difficoltà incontrate prima e durante la mobilità, con margini di miglioramento soprattutto sulla comunicazione a supporto della partecipazione al bando. Come motivazione principale della non partecipazione al bando è emerso il timore di rallentare la propria carriera universitaria, seguita dall'aspetto economico e dalla mancanza di sedi ritenute interessanti. Questi elementi trovano conferma da parte degli studenti in sede di audizione. Nel syllabus le informazioni sulla modalità di verifica dell'insegnamento sono dettagliate solo per alcuni insegnamenti, in alcuni casi è presente l'indicazione sulla presenza di eventuali prove intermedie e il numero di appelli disponibili. Nella guida dello studente si puntualizza che è possibile aggiungere una sessione ad aprile, nel periodo di sospensione della didattica, a discrezione del docente. La CP nel 2018 ha osservato che la sospensione delle lezioni durante la sessione straordinaria di aprile ha incrementato la partecipazione agli appelli del 20%, ma ha comunque optato per una libera adesione dei CdS a questa iniziativa. Tra le azioni di miglioramento proposte vi è quella di stabilire una settimana di interruzione dalle lezioni nella quale concentrare le prove intermedie o gli appelli straordinari. In sede di audizione, tale interruzione è oggetto di critiche da parte di alcuni docenti, ma emerge



comprensione della criticità cui tale misura vuole dare risposta. Viene inoltre identificata come area di miglioramento la razionalizzazione degli appelli di esame.

- La regolarità delle carriere degli studenti rappresenta una criticità evidenziata dalla documentazione del corso, come evidenziato dal verbale del GR del 19 novembre 2019. In particolare, gli studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 cfu acquisiti nell'anno solare passano dal 26,8% nel 2014 al 15,8% nel 2017, con valori peggiori degli altri CdS sia dell'area geografica (31,7% - 33,7%), sia, ancor di più, dell'intero territorio nazionale (38,2% - 40,3%). I laureati entro la durata normale del corso passano dal 59,5% del 2014 al 23,5% del 2018. Rispetto a tali criticità sono in corso di implementazione misure correttive.

**R3.C**

Dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, servizi e infrastrutture

- Il dipartimento di Chimica è dipartimento di eccellenza. Il Rapporto di riesame indica come punto di forza un alto indice di copertura dei corsi con docenti di ruolo, dato confermato anche da un numero contenuto di contratti. Nella SMA si considera il dato osservato buono ma migliorabile in particolare per quanto riguarda la docenza al primo anno. È fondamentale per una buona offerta formativa garantire che alcuni insegnamenti siano svolti da operatori del settore; il problema dei contratti è sentito perché in alcuni casi la scarsa remunerazione crea problemi di gestione e qualità. Le aule sono sufficienti ma si segnalano alcuni problemi di adeguatezza delle attrezzature didattiche per lo svolgimento di didattica non convenzionale che per alcune discipline viene ritenuta indispensabile. La condivisione degli spazi didattici con altri CdS crea problemi per l'organizzazione dell'orario che in alcuni giorni della settimana, come segnalato dagli studenti, è eccessivamente pesante e non prevede un'adeguata pausa per il pranzo. Le risorse di personale per la gestione dei tirocini del CdS non appaiono sufficienti rispetto al loro carattere strategico all'interno dell'attività formativa e per un'adeguata preparazione degli studenti. Le aule e laboratori sono dislocati nel polo scientifico di Sesto Fiorentino, mentre fino ad oggi per gli studenti del III anno del curriculum in Tecnologie chimiche le aule sono situate a Empoli. Per la CPDS le criticità emergono per i laboratori e aule di informatica soprattutto per i corsi del I anno dove il numero degli studenti è più elevato. I docenti hanno affrontato il problema quadruplicando i turni dei laboratori. L'accresciuto numero di studenti del primo anno ha comportato lo sdoppiamento per classi di lettere. Nel Dipartimento è stata istituita una Commissione degli spazi che ha redatto un 'Regolamento di gestione degli spazi' presentato in Consiglio di Dipartimento il 13/2/2019.

**R3.D**

Monitoraggio e autovalutazione

- Il gruppo di riesame (GR) si riunisce con frequenza trimestrale e analizza con accuratezza le valutazioni degli studenti, proponendo azioni che verranno poi discusse in Consiglio. Anche la CPDS propone azioni in seguito all'analisi delle schede di valutazione. GR e Consiglio del CdS sono unici per laurea triennale e magistrale. È presente inoltre una Commissione della didattica che monitora i percorsi di studio, il coordinamento tra gli insegnamenti, la distribuzione degli esami e il servizio di tutoraggio. Punto di forza dichiarato nel RRC è lo scambio quotidiano tra studenti e docenti, e la disponibilità dei docenti a migliorare e rivedere aspetti critici. Gli interventi attuati per superare alcune criticità hanno comportato la revisione del contenuto di alcuni insegnamenti del I anno.



### PUNTI DI FORZA ED ASPETTI DA MIGLIORARE

<p><i>Punti di Forza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il CdS risponde a esigenze fortemente sentite, espresse da diverse PI</li><li>• Elevata attrattività testimoniata dall'andamento delle iscrizioni al primo anno</li><li>• Riconoscimento della qualità del percorso formativo</li><li>• Forte collegamento anche organizzativo con laurea magistrale, nella quale la maggior parte dei laureati di entrambi gli indirizzi prosegue gli studi</li><li>• Emerge un importante collegamento con altri corsi analoghi a livello nazionale a livello di progettazione e monitoraggio</li><li>• Impegno del CdS a dare risposta alle criticità del corso, con particolare riferimento alla regolarità delle carriere, all'accresciuto numero di iscritti e alla relazione con le PI del mondo del lavoro</li></ul>
<p><i>Aspetti da migliorare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I tempi di avanzamento delle carriere sono lunghi e in aumento, in controtendenza rispetto alla media nazionale</li><li>• È utile una verifica del rapporto tra numero di cfu e carichi didattici effettivi per gli studenti</li><li>• Verificare la necessità di parte delle propedeuticità attualmente previste e che potrebbero contribuire a rallentare le carriere</li><li>• La distinzione tra i due curricula rispetto alle esigenze espresse dalle PI può essere meglio caratterizzata</li><li>• Verificare le peculiarità del percorso professionalizzante anche in relazione ai percorsi formativi delle scuole medie superiori presenti nel territorio</li><li>• Valutare i termini di una promozione del programma Erasmus facendo seguito alle iniziative conoscitive già intraprese dalla Scuola</li><li>• La presenza di aule in plessi diversi provoca alcuni problemi logistici ampiamente evidenziati anche nell'audizione</li><li>• La comunicazione verso gli studenti delle iniziative di tutoraggio non sempre è adeguata e andrebbe migliorata specie in relazione al primo anno di corso</li></ul>

## Allegato II

Di seguito si riporta un'analisi basata sulla valutazione della didattica espressa dagli studenti attraverso i questionari di soddisfazione (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>). I dati sono relativi al primo semestre dell'A.A. 2019/2020. I questionari sono compilati nella maggior parte dei casi dagli studenti al momento dell'iscrizione all'esame, poiché tale compilazione costituisce un prerequisito affinché il sistema informatico dell'Ateneo abiliti lo studente all'iscrizione.

Il numero di insegnamenti valutati al I semestre (28) è in linea con il valore atteso (32). Solo 6 insegnamenti risultano valutati con meno di 10 schede. Il dato della valutazione della didattica, nei suoi valori medi, è caratterizzato da risultati di poco peggiori (fino a -0,4/-0,6 punti) rispetto a quelli dell'anno accademico precedente e a quelli riportati dalla Scuola. Le domande con la variazione maggiore in valore assoluto rispetto all'A.A. precedente (-0,4) sono state la 11 e 12 (*"Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?"* e *"Giudica la chiarezza espositiva del docente"*). A parte questo non ci sono domande con un peggioramento marcato e tutte le risposte riportano una valutazione di poco inferiore a quella dello scorso anno. La domanda che ha avuto il miglior incremento (0.1) è la 6 (*"Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"*). Il dato è positivo ma il valore troppo piccolo non dà al momento indicazioni significative sull'effetto delle manovre correttive messe in atto dal CdS per sensibilizzare i docenti. Le valutazioni sono nel loro complesso prossime al giudizio medio rilevato per l'intera Scuola di Scienze M.F.N. con alcune eccezioni. La domanda con la valutazione peggiore rispetto alla Scuola è stata anche per quest'anno la n. 3 (*"L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?"*), con una valutazione di 7,48 rispetto a 8,08 della Scuola. Il punto di forza del CdS rispetto alla Scuola si confermano, in modo sempre meno evidente, i laboratori, domanda 16 (7,91 rispetto a 7,79 della Scuola). La valutazione risulta in linea con la criticità associata alla numerosità dei nuovi iscritti già riportata in consiglio di CdS, che è intervenuto approvando lo sdoppiamento degli insegnamenti del I e II semestre del I anno dal prossimo A.A. 2020/2021. Tutte le altre voci del questionario presentano una differenza per il CdS rispetto alla Scuola abbastanza contenuta non superiore a circa 0,4 (in valore assoluto).

Si è poi analizzata la risposta degli studenti relativa alla soddisfazione complessiva di ciascun insegnamento (domanda 18). Nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 6,00. Per le valutazioni raccolte ad oggi, sembra risolta la criticità relativa all'insegnamento di Fisica II. Per la maggior parte degli insegnamenti il punteggio è ben superiore a 7,0, quindi molto soddisfacente.

Complessivamente, quindi si rivela un'oscillazione nell'apprezzamento degli studenti che hanno completato la valutazione nel corso dei loro studi rispetto agli anni precedenti in cui la valutazione della didattica è stata sistematicamente analizzata con un decremento globale di 2.9 punti rispetto all'anno precedente (ma praticamente in linea con quanto registrato due anni fa) ed un gradimento leggermente inferiore alla scuola con un decremento globale di circa 4 punti. Per quanto evidenziato si attende la fine del secondo semestre per poter integrare questi dati ed avere una valutazione completa del CdS in modo da confermare o meno la leggera flessione registrata nel I semestre.

### Allegato III

Di seguito si riporta un'analisi basata sulla valutazione della didattica espressa dagli studenti attraverso i questionari di soddisfazione (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>). I dati sono relativi al primo semestre dell'A.A. 2019/2020. I questionari sono compilati nella maggior parte dei casi dagli studenti al momento dell'iscrizione all'esame, poiché tale compilazione costituisce un prerequisito affinché il sistema informatico dell'Ateneo abiliti lo studente all'iscrizione.

Il numero di insegnamenti valutati al I semestre (13) è più che raddoppiato rispetto allo scorso A.A. (5) anche se rimane abbastanza sotto al valore atteso (39). Questa differenza è da imputarsi alla frammentazione degli studenti totali (circa 40) sui 5 curricula che non garantisce un numero minimo di schede compilate almeno uguale a 5 per tutti gli insegnamenti. Il punteggio medio per quasi tutte le domande è superiore rispetto alla valutazione ricevuta dalla scuola e in linea con la valutazione ricevuta l'anno precedente per il CdS. Come lo scorso anno il punteggio più basso è quello per la domanda 6 (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*), pari a 7,71. La maggior variazione osservata nel 2019/2020 rispetto all'A.A. precedente è relativa al quesito 7 (*Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?*) con una differenza positiva di 0,26 unità. Come l'A.A. scorso, sono punto di forza del CdS rispetto al resto della Scuola le attività didattiche integrative, le aule e i laboratori (domande 8, 15 e 16). In assoluto, il punteggio medio più alto è relativo ai due quesiti "*Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?*" e "*La frequenza del corso è utile per l'apprendimento della disciplina?*" (domanda 14 e 20, punteggio 8,64 e 8,62).

Si è poi analizzata la risposta degli studenti relativa alla soddisfazione complessiva di ciascun corso (domanda 18). A livello di singolo insegnamento, nessuno ha avuto una valutazione inferiore a 6,90. Si notano solo 2 criticità con valutazione sotto 5,5, entrambe per l'insegnamento CHIMICA INORGANICA SUPERIORE (5,23 e 5,0) sulle domande 6 (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) e 10 (*Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?*). Verrà chiesto al docente di fare particolare attenzione a questi due aspetti durante il prossimo anno accademico. La grande maggioranza degli insegnamenti ha ricevuto punteggi abbondantemente superiori a 8,00.

Complessivamente, si rileva quindi un apprezzamento degli studenti che hanno completato la valutazione nel corso dei loro studi in linea con l'anno precedente in cui la valutazione della didattica è stata sistematicamente analizzata (gli scarti rivelati sono minimi e portano ad uno scarto complessivo di +0,73 punti) e in crescita rispetto alla scuola (+3,26 punti). Per quanto detto si attende la fine del secondo semestre per poter integrare questi dati ed avere una valutazione più congrua.